

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-12-2018

## NAZIONALE

LIBERO	18/12/2018	15	<a href="#">Frontale e sei morti per colpa della strada</a> <i>Claudia Osmetti</i>	3
SECOLO XIX	18/12/2018	7	<a href="#">Stop alla Bolkestein Balneari, 15 anni di tregua</a> <i>Annamaria Emanuele Coluccia Rossi</i>	5
STAMPA	18/12/2018	5	<a href="#">Quindici anni di tregua per gli stabilimenti balneari</a> <i>Maria Rosa Tomasello</i>	6
REPUBBLICA INSERTO	18/12/2018	16	<a href="#">Se la Sapienza si rinnova Una laurea sui rischi climatici</a> <i>Laura Mari</i>	7
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo e neve a Bologna: "Sta nevicando, state dalla parte dei riders e non ordinate cibo" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: soppressi i collegamenti con le isole Pontine - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">SOS Pianeta Terra: il clima cambia, il mare pure [VIDEO] - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo Veneto: H-Farm converte i regali di Natale alla montagna - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: neve nella zona di Città di Castello - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo Trentino: accordo di solidarietà per cittadini e imprese - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo Serbia: 2 vittime a causa dell'ondata di freddo - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo Bologna, l'appello pro-riders: "Non ordinate con la neve" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: nebbia su A1 e A24, vento forte sulla diramazione Roma Sud - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: anche i trattori Coldiretti mobilitati come spalaneve - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	18
ansa.it	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo, Bologna imbiancata dalla neve - Primopiano</a> <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	17/12/2018	1	<a href="#">Rischio "effetto tappo" del fiume Serio - Italia</a> <i>Redazione</i>	20
ansa.it	17/12/2018	1	<a href="#">Caduta massi, interrotta SS Venosta - Trentino AAS</a> <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	17/12/2018	1	<a href="#">Bei disponibile per sostenere recupero boschi veneti - Altre news - ANSA Europa</a> <i>Redazione</i>	22
ansa.it	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: accordo di solidarietà per cittadini e imprese - Trentino AAS</a> <i>Redazione Ansa</i>	23
askanews.it	17/12/2018	1	<a href="#">Gelo e neve, mobilitati anche i trattori della Coldiretti</a> <i>Redazione</i>	24
askanews.it	17/12/2018	1	<a href="#">Giappone, polizia indaga su esplosione che ha provocato 42 feriti</a> <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	17/12/2018	1	<a href="#">Meteo, è arrivata la neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	26
huffingtonpost.it	17/12/2018	1	<a href="#">Cop24 chiude tra compromessi e piccoli passi avanti</a> <i>Redazione</i>	27
ilfoglio.it	17/12/2018	1	<a href="#">L'albero di Natale e la nuova polemica degli ambientalisti</a> <i>Redazione</i>	29
ilgiornale.it	17/12/2018	1	<a href="#">Corona nel bosco di Rogoredo: "Quel posto conviene allo Stato"</a> <i>Redazione</i>	30
ilmessaggero.it	17/12/2018	1	<a href="#">Autobus in fiamme nel deposito Atac a Tor Pagnotta: paura nella notte</a> <i>Redazione</i>	31
ilmessaggero.it	17/12/2018	1	<a href="#">Bologna sotto il manto bianco, spettacolo per la prima nevicata dell'anno</a> <i>Redazione</i>	32
ilsecoloxix.it	17/12/2018	1	<a href="#">L'indagine - Irregolarità negli appalti in Calabria, obbligo di dimora per il governatore Oliverio</a> <i>Redazione</i>	33
ilsecoloxix.it	17/12/2018	1	<a href="#">C'è un legame tra freddo e cuore? Sì, il pericolo di infarto per i soggetti a rischio sale del 34%   Salute   Il Secolo XIX</a> <i>Redazione</i>	34
lapresse.it	17/12/2018	1	<a href="#">Bologna "imbiancata": le immagini della prima nevicata</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-12-2018

lastampa.it	17/12/2018	1	<a href="#">Il presidente Fosson con una delegazione valdostana sabato dal Papa</a> <i>Redazione</i>	36
lastampa.it	17/12/2018	1	<a href="#">Temperature minime in calo e nebbia al mattino</a> <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	17/12/2018	1	<a href="#">Migranti, a Torino scatta all'alba lo sgombero alle cantine del Moi</a> <i>Redazione</i>	38
protezionecivile.gov.it	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: venti di burrasca al centro-sud</a> <i>Redazione</i>	39
rainews.it	17/12/2018	1	<a href="#">Maltempo, la neve in Emilia Romagna: breve tregua e poi peggioramento da giovedì</a> <i>Redazione</i>	40
vigilfuoco.it	17/12/2018	1	<a href="#">Palermo ospita la riunione dello Staff Management Course</a> <i>Redazione</i>	41
dire.it	17/12/2018	1	<a href="#">Raccolta differenziata, i consigli di Comieco per un Natale sostenibile - DIRE.it</a> <i>Redazione</i>	42
italpress.com	17/12/2018	1	<a href="#">FREDDO E NEVE, IN ARRIVO NUOVA PERTURBAZIONE</a> <i>Redazione</i>	44

## Il terribile incidente di Sondrio: le vetture hanno preso fuoco Frontale e sei morti per colpa della strada

[Claudia Osmetti]

Il terribile incidente di Sondrio: le vetture hanno preso fuoco. Una vittima su un'auto, cinque sull'altra: non si sa chi abbia imboccato la statale contromano. L'Ac: viabilità confu CLAUDIA "SMETTI Uno schianto nel buio della notte. E due macchine che prendono fuoco, neanche fossero delle torce: due roghi impazziti alimentati dalla benzina, un cumulo di lamiera che non lasda scampo. Dentro ci sono sei persone, cinque a bordo di quello che resta di una Fiat Panda metallizzata, una alla guida di una 500 x di cui, dopo, sarà difficile distingüeme anche solo il colore. Non si salva nessuno, il bilancio è quello di un bollettino di guerra. Cercino, piccolo paese in provincia di Sondrio: sono le 22.30 di domenica sera. Fa freddo. La temperatura è scesa in picchiata, l'asfalto brina, per strada il via vai è ridotto. Allo svincolo tra la provinciale della Valeriana e la nuova Statale 38, inaugurata nemmeno due mesi fa, succede il finimondo. È questione di qualche minuto: una delle due vetture, al momento non si sa con certezza quale, ma i rilievi della polizia propendono per la Panda, entra in contromano sulla rampa che collega le due carreggiate. L'altra non riesce a evitarla, forse pervia della velocità sostenuta, forse solo perché non se lo aspetta: lo scontro è frontale, muoiono tutti all'istante. CORPI CARBONIZZATI Nell'arco di pochi attimi il dispiegamento dei soccorsi è imponente: arrivano gli agenti della Polstrada, ci sono almeno due squadre di Vigili del fuoco. E poi ambulanze, Protezione civile, paramedici e dottori. Ma non c'è niente da fare. Se non estrarre i corpi mezzo carbonizzati dagli abitacoli, non si riesce nemmeno a identificarli. Ci vorrà un giorno intero per capire a chi appartengono, per dare un nome al dolore. Una sera qualunque, la settimana prima di Natale, in una strada del Nord Italia. Al volante della Panda c'è Jessica Capelli: è una ragazza sorridente di Tirano (Sondrio), ha appena 26 anni. A casa ha lasciato una bambina che va all'asilo, non la rivedrà mai più. Per colpa di una distrazione, di un fatidico errore, della sfortuna più nera. Con lei viaggiano altre quattro persone: tre sono tiranesi, e sono giovani. Nicolas Forte, il compagno di Jessica, ha 20 anni. Cristian Margaroli ne ha 36. Giada Zerboni 33. Poi c'è Simone Silvagni, un amico, di Bologna, 42 anni. Sull'altra macchina c'è Andrea Guardoni, un barista di 52 anni. Sta andando a Livigno a trovare moglie e figli in vacanza: i pompieri lo estraggono dall'abitacolo della sua 500 a fatica, il cuore ha già smesso di battere. Carabinieri e autorità lavorano incessantemente fino alle prime luci dell'alba, davanti alle carcasse delle auto ci sono i teli bianchi e verdi che coprono i cadaveri. Il silenzio che rende la notte ancora più fredda. DA DUE CORSIE A UNA I "no-comment" riempiono, uno dopo l'altro, la giornata di lunedì. E il contegno dei valtellinesi, lo strazio che vuole evitare parole sbagliate, fuori luogo. Sono affranto da un indicibile dolore, sono vicino all'immenso dolore dei genitori e dei famigliari delle vittime che incontrerò, l'unico a farsi avanti è il prefetto di Sondrio, Giuseppe Mario Scalia, che annulla gli impegni in programma e invita i sindaci della Valtellina a proclamare il lutto cittadino. Cosa sia veramente successo, però, lo chiariranno solo le indagini ufficiali. Certo è che la viabilità, a Sondrio e dintorni, è un'incognita che non ha fine: la Statale 38 dello Stelvio, proprio quella interessata dall'incidente di domenica scorsa, è stata aperta nello svincolo di Morbegno a novembre. A Cercino, superato l'innesto con il nuovo tratto, passa da due corsie a una. Bisogna starci attenti. Una strada che crea problemi agli automobilisti, specie in quel punto, fa sapere il presidente dell'Acivaltellinese, Giovanni Trinca Colonel. Soprattutto di sera e magari in condizioni psicofisiche non ottimali, il rischio è più che possibile, chiosa. Un colpo di sonno, altra ipotesi al vaglio, una segnaletica magari poco illuminata dice qualc

uno, una guida non perfetta potrebbero aver contribuito a creare l'incubo. Sul ciglio della strada rimangono dei maceri di lamiera accartocciate, uno pneumatico rivoltato su se stesso, pezzi di vetri in frantumi che brillano come stelle sul nero dell'asfalto. La scheda MORTI IN AUMENTO Secondo gli ultimi dati pubblicati oainstat scio pochi mesi fa, nel 2017 sono stati 174.933 gli incidenti stradali (con lesioni a persone in Italia un leggero calo rispetto al 2016), con 3.378 vittime (morti entro 30 giorni dall'evento, in aumento del 2,9% rispetto all'anno prima) e 246.750 feriti, IL

PRECEDENTE Queilo di Sondrio non è nemmeno rancidente stradale più grave dell'anno in Italia. Lo scorso 9 agosto un'intera famiglia di Bologna (padre, madre e un bimbo di 10 anni), due uomini di Vicenza e due camionisti stranieri sono morti in un terribile sinistro avvenuto sull'autostrada A4 vicino allo svincolo di Cessato (Treviso), A sinistra, dall'alto in basso, quattro delle sei vittime del terribile Incidente: Andrea Gilardoni, 52 anni, che si trovava da solo sulla sua auto; Jessica Capelli (26 anni) e Nicholas Forte (20) e Giada Zerboni (33) che erano a bordo della Fiat Panda guidata da Jessica insieme con Cristian Margaroli (36) e Simone Salvagni (42) -tit\_org-

## CONCESSIONI DEMANIALI

### Stop alla Bolkestein Balneari, 15 anni di tregua

[Annamaria Emanuele Coluccia Rossi]

CONCESSIONI DEMANIALI Annamaria Coluccia Emanuele Rossi /GENOVA Prima che dal Parlamento arrivasse la notizia della proroga di 15 anni alle concessioni degli stabilimenti balneari (prevista nella manovra), come avrebbe previsto la direttiva Uè Bolkestein, la Liguria si era premunita. Un emendamento della giunta alla finanziaria regionale, infatti, introduce per tutte le aziende con sede su demanio marittimo e fluviale che abbiano subito danni nell'ondata di maltempo di ottobre la possibilità di proroga delle concessioni, proprio sino a 15 anni. Questo per ammortizzare eventuali mutui necessari per la ricostruzione di stabilimenti. Ma nel caso ligure si applicherà anche a strutture sportive, negozi, chioschi. Non è l'unica novità di rilievo nella "manovra" della Liguria, che sarà votata entro venerdì ma rimane influenzata da quanto avverrà a livello nazionale. Ad esempio sulla sanità: nella sua relazione il governatore Giovanni Toti ha ammesso che il piano di azzeramento del disavanzo della sanità dovrà essere rivisto: è vero che il fondo sanitario per le regioni è aumentato, ma anche gli impegni da coprire, come il rinnovo dei contratti che peserà per 22 milioni in più sul bilancio regionale. Secondo l'opposizione, la mancata riduzione del disavanzo è in realtà dovuta all'aumento delle fughe sanitarie fuori regione. Secondo Toti la Liguria nel 2019 contribuirà per 130 milioni alla manovra del governo con nuovi investimenti (per 77 milioni) e 52 milioni di avanzo. Spendiamo investimenti come la riqualificazione del waterfront per tutte le città o la riqualificazione di quartieri come la "diga" di Begato. Più preoccupati per la prossima legge di stabilità sono invece i comuni, per effetto di una serie di provvedimenti che taglierebbero drasticamente i trasferimenti statali destinati alla spesa corrente e quindi ai servizi per i cittadini. Le amministrazioni comunali di Milano e di Genova hanno già quantificato, con preoccupazione, i tagli che li minacciano e che ammonterebbero, rispettivamente, a circa 100 e 30 milioni di euro rispetto al 2018. Aspettiamo il maxi emendamento del governo: se i tagli fossero confermati sarebbero insostenibili ribadisce l'assessore al Bilancio La Liguria aveva anticipato il provvedimento. Timori per il fondo Imu del Comune di Genova Pietro Piciocchi che, nei giorni scorsi, prima con i colleghi di Milano, Torino e Bologna, e poi anche con quelli di altri Comuni, ha lanciato l'allarme. Gli assessori al Bilancio chiedono che la legge di stabilità sia modificata in modo sostanziale prima di essere approvata definitivamente e hanno rivolto un appello anche al Presidente della Repubblica e alle forze politiche, oltre che al Governo. E sono arrivati a minacciare anche il ricorso ad azioni legali contro il ministero di Economia e Finanze se, nonostante una sentenza della Corte Costituzionale, sarà confermato anche per il 2019 il taglio di un fondo statale destinato ai Comuni. Fra le altre misure contestate, però, c'è anche l'azzeramento del fondo di 300 milioni di compensazione Imu-Tasi, che era stato istituito per rimborsare i Comuni dopo l'abolizione dell'Imu sulla prima casa. A dare man forte alle rivendicazioni dei Comuni ci pensa l'Anci, che domani porterà a Genova il presidente nazionale Antonio Decaro (sindaco di Bari) per un incontro pubblico proprio sulla legge di bilancio. -tit\_org-

SLITTA ANCORA L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA BOLKESTEIN

## Quindici anni di tregua per gli stabilimenti balneari

[Maria Rosa Tomasello]

SLITTA ANCORA L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA BOLKESTEIN Quindici anni di tregua per gli stabilimenti balneari MARIA ROSA TOMASELLO ROMA Le gare per la gestione delle spiagge slittano ancora: le concessioni balneari resteranno escluse per i prossimi 15 anni dalle disposizioni della direttiva Bolkestein, la norma europea che prevede l'obbligo di messa al bando per gli spazi pubblici e i beni demaniali. La maggioranza conferma la via dell'affidamento diretto e lo fa con un emendamento alla manovra firmato Lega che rischia non solo di mantenere a livelli risibili gli incassi dello Stato (103,2 milioni nel 2016 a fronte di un giro d'affari stimato in 2 miliardi di euro), ma anche di portare l'Italia nelle secche delle sanzioni europee. La strada è stretta: al 99% andremo in infrazione comunitaria aveva anticipato due settimane fa il ministro per le Politiche agricole e il Turismo, Gian Marco Centinaio, confermando però l'intenzione del governo di usare la Bolkestein, misura che riguarda altre categorie, come gli ambulanti. Con l'intesa raggiunta ieri al Senato, e in mancanza di una legge di riordino che il governo Gentiloni aveva messo in cantiere senza riuscire a portarla a conclusione, l'esecutivo tira dritto: Era una mia priorità esulta Centinaio - Abbiamo raggiunto un primo obiettivo, fondamentale, in quanto consentirà di lavorare ancora meglio per trovare una soluzione definitiva e permetterà ai balneari di programmare le loro attività e di fare gli investimenti che meritano. La maggioranza è compatta, con qualche distinguo. Si tratta di trovare una soluzione condivisa e di buon senso affermano i senatori del M5 in Commissione Industria, Commercio e Turismo - Chiaro che l'obiettivo è quello di pianificare un sistema trasparente di gare, anche per evitare la procedura di infrazione. Una posizione confermata dal presidente della commissione per le Politiche Uè della Camera, Sergio Battelli, che parla di una fase transitoria con l'obiettivo finale di arrivare alle gare, unico metodo per garantire trasparenza e concorrenza leale. E se Forza Italia plaude, nel centrosinistra il dem Umberto Buratti addirittura rilancia: La maggiore durata delle concessioni rischia di essere fin troppo breve. Angelo Bonelli, esponente del direttivo dei Verdi, parla invece di sanatoria strisciante ricordando che oggi il 60% delle spiagge italiane, caso senza uguali in Europa, è cementificato o occupato, mentre le concessioni passano di mano in mano in una sorta di oligarchia: Si prorogano le concessioni senza adeguare i canoni ridicoli pagati allo Stato: solo 1,27 euro metro quadro all'anno per la parte non coperta da strutture. Ricordo, ad esempio, che il Twiga di Daniela Santanché paga 16 mila euro all'anno a fronte di una pagoda affittata a mille euro al giorno. Ma i balneari hanno una capacità lobbistica forte, che va dal centrodestra al centrosinistra. Per Benedetto Della Vedova, coordinatore di + Europa, la decisione porterà l'Italia a una procedura di infrazione: Ci sono strumenti per un passaggio graduale da un regime di rinnovo automatico a un regime di gara, quella è la via da percorrere - afferma - Siamo in situazione in cui lo Stato incassa pochissimo e c'è una barriera insormontabile per gli imprenditori giovani o meno che volessero investire, una rendita così generalizzata che blocca il settore: nessuno vuole cacciare nessuno, ma non è nell'interesse del turismo italiano congelare la situazione rinunciando a introiti considerevoli per lo Stato. Et NC Nu ALCUNI RÌSÌRVAT! 30 mila le imprese balneari e di queste 30 mila hanno avuto gli impianti distrutti dal maltempo 100 mila gli addetti diretti delle imprese balneari che potranno beneficiare della deroga -tit\_org-

## Una Se la Sapienza si rinnova Una laurea sui rischi climatici

[Laura Mari]

Il corso coinvolge oltre trenta docenti e l'insegnamento si svolge in lingua inglese. Il coordinatore Marzano: "La meteorologia? Uno studio affascinante' Laura Mari e non si può prevenire, almeno si può prevedere. Per chi pensa che lo studio sia fine a se stesso e una laurea non aiuti a migliorare il mondo, l'università La Sapienza di Roma, l'ateneo più grande d'Europa, ha creato un corso di laurea magistrale improntato sulla necessità di fare qualcosa per il Pianeta. Per la prima volta in Italia, l'ateneo capitolino ha istituito quest'anno un corso di laurea magistrale interateneo sulla Scienza e tecnologia dell'atmosfera per formare esperti di meteorologia e cambiamenti climatici. L'obiettivo è di formare scienziati ed esperti del settore che abbiano le competenze giuste per esaminare, analizzare e prevedere i fenomeni atmosferici, spiega Frank Marzano, professore di Radar meteorologia all'università La Sapienza e coordinatore, presso lo stesso ateneo, del corso di laurea magistrale in Scienza e tecnologie dell'atmosfera. Un tempo riservata esclusivamente agli studenti dei corsi di laurea in Fisica, la formazione sulla meteorologia non è stata mai programmata come principale argomento in un corso di studio a sé, ma solamente come indirizzo in un ambito di formazione più generale. Il clima e i fenomeni ambientali sono però di estrema importanza nella vita quotidiana e in vari ambiti lavorativi. Non a caso, una laurea in tale campo può permettere di lavorare come collaboratore per agenzie assicurative che devono calcolare determinati rischi climatici, oppure per enti e istituzioni pubbliche, dai Comuni alla Protezione civile. Il corso dell'università La Sapienza, realizzato in collaborazione con l'università de L'Aquila, coinvolge oltre trenta docenti e l'insegnamento si svolge esclusivamente in lingua inglese. Tante le materie da affrontare, dall'osservazione della terra alla radar meteorologia, dalla meccanica statistica all'idrologia, dalla meteorologia ambientale alla fisica dei sistemi non lineari. Un mondo di competenze ( materie affascinanti, come le definisce Marzano) che aiuterà i laureati non solo ad elaborare previsioni meteo, ma anche a prevedere determinati fenomeni atmosferici, così da poter non certo evitarli, ma per lo meno arginarli. Del resto, il cambiamento climatico è uno dei problemi che l'umanità si troverà ad affrontare nei prossimi decenni, nel tentativo di conservare lo stato attuale del mondo e di evitare catastrofi naturali. La meteorologia non è un'applicazione per i cellulari, ma una cosa seria. E per comprenderla ci vogliono anni di studio e di competenze scientifiche ribadisce Marzano. Se dunque è vero che un'alluvione non si può fermare, i nuovi scienziati e tecnologi dell'atmosfera potranno allertare per tempo le varie strutture, fornendo un sempre più preciso disegno di ciò che accadrà. E che ci sia un interesse elevato per la materia da parte degli studenti lo dimostra il fatto che quest'anno le richieste di iscrizione alla laurea magistrale sono state più di trenta, ma gli ammessi non hanno superato la decina. Una materia di estrema attualità come dimostrano gli ultimi episodi di maltempo che hanno devastato l'Italia -tit\_org-

## Maltempo e neve a Bologna: "Sta nevicando, state dalla parte dei riders e non ordinate cibo" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e neve a Bologna: Sta nevicando, state dalla parte dei riders e non ordinate cibo "A Bologna sta nevicando, chiediamo ai cittadini di stare dalla parte dei riders e di non ordinare cibo di consegna a domicilio" A cura di Filomena Fotia 17 dicembre 2018 - 12:51 [La-Nevicata-a-Bologna-15-640x427] La Presse/Massimo Paolone In questo momento a Bologna sta nevicando, chiediamo ai cittadini di stare dalla parte dei riders e di non ordinare cibo di consegna a domicilio: lo ha chiesto ieri sera assessore al Lavoro del Comune di Bologna, Marco Lombardo, in un post su Facebook. Snam e MyMenu hanno deciso di sospendere il servizio ma le altre piattaforme non solo non hanno sospeso, ma hanno persino aumentato il prezzo per le consegne. Non possiamo ordinare la sospensione della viabilità per categorie di persone, ma possiamo stigmatizzare questo comportamento.

## Maltempo: soppressi i collegamenti con le isole Pontine - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: soppressi i collegamenti con le isole Pontine  
A causa del maltempo sono stati soppressi alcuni collegamenti con le isole Pontine a cura di Filomena Fotia 17 dicembre 2018 - 14:28  
mareggiata 01 Astral in mobilità  
rende noto che a causa del maltempo sono stati soppressi altri collegamenti con le isole Pontine: oggi non verrà effettuata la corsa Laziomar Formia-Ventotene delle 15:30. Per lo stesso motivo non è stata effettuata anche quella Ventotene-Formia delle 13:30.

## SOS Pianeta Terra: il clima cambia, il mare pure [VIDEO] - Meteo Web

[Redazione]

SOS Pianeta Terra: il clima cambia, il mare pure [VIDEO]"Dovremo imparare a resistere in alcuni luoghi, ma molto spesso a fare un passo indietro e ad adattarci al cambiamento del clima, e ai suoi effetti" A cura di Filomena Fotia 17 dicembre 2018 - 15:19

Camargue In questa puntata di Space Euronews ci porta in Camargue, nel sud della Francia. Una regione famosa per il suo paesaggio e la sua natura selvaggia, ma anche una zona seriamente minacciata dai cambiamenti climatici, a causa dell'innalzamento del livello del mare. Gli scienziati stanno utilizzando i satelliti per capire meglio cosa sta accadendo in posti come questo, e in tutto il mondo. Le barriere marittime sulla costa della Camargue sono state costruite negli anni 80 nel tentativo di tenere a bada il Mediterraneo. A quel tempo i livelli del mare aumentavano di pochi millimetri l'anno. Ora i satelliti hanno scoperto che le acque si stanno innalzando molto più velocemente rispetto a prima, alimentate dallo scioglimento delle calotte glaciali e dall'aumento delle temperature. Anis Guelmami, scienziato presso La Tour Du Valat, spiega che le cifre riguardano gli ultimi anni, e che provengono dai satelliti altimetrici che misurano l'innalzamento del livello del mare: Ci mostrano che questo aumento è persino più grande delle cifre che avevamo in precedenza. Stiamo parlando di 4,8 millimetri l'anno, un dato molto allarmante rispetto a quello che avevamo prima, che era di circa 3,4 millimetri l'anno. I cambiamenti climatici tolgono ossigeno al mare. I cambiamenti climatici. Scienziati come Anis Guelmami e Jean Jalbert hanno passato gran parte della loro carriera a studiare zone umide come la Camargue, che negli ultimi due anni ha vissuto una forte siccità. Negli ultimi 20 anni le temperature medie sono aumentate di un grado. Cambiamenti sottili ma significativi. La Camargue è una struttura geologica molto giovane, 10 o 12 mila anni, ed è costituita da sedimenti fini; questo sedimento continua a essere ridotto a causa del suo stesso peso. Quindi la Camargue perde circa un millimetro di altitudine ogni anno, mentre il mare sale, il livello potrebbe salire perfino di un metro, o forse oltre i due metri entro la fine di questo secolo, e se si pensa che la Camargue è posta a circa un metro sopra il livello del mare, si possono immaginare le conseguenze di quel tipo di innalzamento, sottolinea Jean Jalbert, Direttore dell'Istituto di Ricerca Tour Du Valat. Anis Guelmami lavora sulla quantificazione dei cambiamenti costieri in tutto il Mediterraneo utilizzando i satelliti europei Sentinel e la sonda spaziale Landsat della NASA. Ha scoperto che la costa della Camargue si è ritirata di circa 200 metri negli ultimi 30 anni: Qui vediamo un'immagine del 1988 che mostra la costa intorno. È un'immagine di Landsat TM, e Landsat 5. Se la confrontiamo con quest'immagine di Sentinel-2 del 2018, possiamo vedere che la costa si è ritirata e che il mare è avanzato a scapito degli habitat come la spiaggia e le dune. Dati e prospettive sul futuro del nostro Pianeta. Cambiamenti climatici. I satelliti sono ora il punto di forza degli scienziati nello studio dei cambiamenti climatici e dell'ambiente. I satelliti Sentinel e gli Earth Explorers, entrambi dell'ESA, monitorano la copertura del ghiaccio, osservano la deforestazione, l'umidità del suolo, tenendo conto dell'innalzamento del livello del mare, della temperatura e della salinità. I dati sono gestiti presso il Centro di Osservazione della Terra dell'Agenzia Spaziale Europea, ESRI, vicino a Roma, in Italia. ESA ha ora 4 esploratori terrestri e 7 sentinelle in orbita che lavorano in coppia per massimizzare la raccolta dei dati. Michael Rast, del Dipartimento dei Programmi di Osservazione della Terra dell'ESA, spiega: Grazie al fatto che abbiamo una coppia di Sentinel, 2A e 2B, in orbita contemporaneamente, abbiamo scelto le orbite in modo tale da ottenere il miglior passaggio; siamo sostanzialmente in grado di coprire tutta la Terra in cinque giorni senza alcuna interruzione. La frequenza e la consistenza sono molto importanti per la gestione del nostro ambiente e per dare ai nostri responsabili la chiave precisa su cosa sta cambiando, e anche in modo rapido, per capire dove l'umanità deve cambiare le proprie abitudini. I cambiamenti sotto l'occhio dei satelliti. Cambiamenti climatici. I cambiamenti climatici che i satelliti registrano derivano da una maggiore quantità di CO2 nell'atmosfera, livelli che sono sempre variati, ma che sono ora molto più alti di quanto si sia mai registrati prima. Per Josef Aschbacher, Direttore dei Programmi di Osservazione della Terra dell'ESA, quello che si nota è che negli ultimi 800.000 anni il

valore di anidride carbonica era sempre inferiore a 300 parti per milione. Improvvisamente, dal secolo scorso, è salito rapidamente a 400 parti per milione. Questo è ciò che vediamo oggi, aumento di anidride carbonica, un aumento drastico negli ultimi 100 anni, causato dagli esseri umani. I nostri ricercatori, che studiano e si prendono cura di questo fragile ambiente costiero della Camargue, si trovano ad affrontare la realtà dei cambiamenti climatici. Anaïs Cheiron gestisce la riserva naturale nel cuore di questo parco nazionale francese. Per Anaïs Cheiron, Direttrice del parco nazionale della Camargue, la natura è resiliente, sa come adattarsi, ma sa come adattarsi in un sistema, in evoluzione, e in un lasso di tempo che non è affatto la cornice temporale attuale. Ecco perché non si devono costruire nuove barriere ma proteggere quest'area. Nelle aree selvagge della Camargue abbiamo deciso di non combattere contro l'erosione della costa, contro gli effetti del mare; abbiamo scelto invece di fare un passo indietro, una sorta di ritiro strategico, di adattarci piuttosto che combattere l'erosione costiera e l'innalzamento del livello del mare, prosegue la Direttrice. Quale futuro per la Terra? [cambiamenti-climatici-eventi-meteo-estrem] La Camargue è solo un esempio di ciò che sta accadendo. I livelli globali del mare sono aumentati in media di 25 centimetri dal 1900. Si prevede che aumenteranno notevolmente più velocemente nel prossimo secolo. Jean Jalbert, Direttore dell'Istituto di Ricerca Tour DuValat, racconta che, quello che sta succedendo qui, sta accadendo ovunque sul nostro pianeta: Bisogna pensare che qui sono poche decine di migliaia le persone coinvolte. Nella Francia metropolitana ci sono circa 740.000 ettari, più di 300.000 edifici che si trovano a meno di un metro sul livello del mare, su tutto il pianeta ci sono oltre 370 milioni di persone che vivono a meno di 5 metri sul livello del mare. Ci sono 136 megalopoli New York, Tokyo, Osaka, Lagos che sono proprio sull'acqua. Stiamo per affrontare problemi importanti, non avremo ovunque i mezzi per essere in grado di difendere queste aree. Dovremo imparare a resistere in alcuni luoghi, ma molto spesso a fare un passo indietro e ad adattarci a questo cambiamento del clima, e ai suoi effetti. Questi cambiamenti, con tutte le conseguenze, continueranno a essere misurati e monitorati dalle flotte di satelliti a 700 chilometri sopra le nostre teste.

## Maltempo Veneto: H-Farm converte i regali di Natale alla montagna - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto: H-Farm converte i regali di Natale alla montagnaL'incubatore H-farm ha deciso di trasformare l'importo normalmente destinato ai regali di Natale a clienti e dipendenti in offerte per la montagna veneta colpita dagli eventi meteorici del 29 ottobreA cura di Antonella Petris17 dicembre 2018 - 15:59[maltempo-alpi-dolomiti-veneto-belluno-12-640x640]L incubatore H-farm ha deciso di trasformare l'importo normalmente destinato ai regali di Natale a clienti e dipendenti in offerte per la montagna veneta colpita dagli eventi meteorici del 29 ottobre. Il corrispettivo sarà consegnato alla Regione Veneto.

## Maltempo: neve nella zona di Città di Castello - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: neve nella zona di Città di Castello Un autotreno intraversato per il ghiaccio presente sull'asfalto è il maggiore disagio creato dalla nevicata che a partire dalla notte si è registrata nella zona di Città di Castello. A cura di Antonella Petris 17 dicembre 2018 - 16:06 [Schermata-2018-12-17-alle-16] Un autotreno intraversato per il ghiaccio presente sull'asfalto prima delle ore 13 lungo la strada regionale 257 Apecchiese, nei pressi del valico di Bocca Serriola, è il maggiore disagio creato dalla nevicata che a partire dalla notte si è registrata nella zona di Città di Castello. Al momento spiega una nota del Comune la viabilità è regolata a senso unico alternato di marcia per permettere il deflusso dei mezzi in transito in attesa dell'intervento delle squadre operative della Provincia di Perugia che hanno competenza nel tratto interessato dall'incidente. Nell'area è ripreso a nevicare e sono ancora in azione gli spazzaneve del Comune, che dalle ore 5 di oggi sono impegnati nelle zone collinari del territorio comunale. Quattro le squadre operative comunali coinvolte nelle operazioni, insieme a mezzi di due ditte private che sono intervenute nelle zone di Muccignano e Celle-Cagnano. Il massimo accumulo al suolo di neve registrato in mattinata è stato attorno ai 10 centimetri, tranne che nel tratto di strada che Montemaggiore conduce a Bocca Serriola, dove sono stati rilevati anche 30-40 centimetri. Le squadre comunali hanno rimosso alcuni alberi caduti che ostacolavano la viabilità in località San Donino-Monteburno e Marcignano-S. Martin Pereto.

## Maltempo Trentino: accordo di solidarietà per cittadini e imprese - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Trentino: accordo di solidarietà per cittadini e imprese Firmato da Provincia di Trento, sindacati e imprenditori un accordo di solidarietà per sostenere i cittadini e le imprese trentine colpite dal Maltempo di fine ottobre A cura di Antonella Petris 17 dicembre 2018 - 16:53 maltempo trentino alberi abbattuti Firmato da Provincia di Trento, sindacati e imprenditori un accordo di solidarietà per sostenere i cittadini e le imprese trentine colpite dal Maltempo di fine ottobre. E previsto che ogni lavoratore che lo desidera possa donare almeno un ora della propria retribuzione a sostegno di questi interventi; altrettanto farà il suo datore di lavoro. I contributi confluiranno nel fondo di solidarietà Calamità Trentino 2018. L'adesione è libera e volontaria e dovrà avvenire entro il mese di giugno 2019. È un esempio di forte unità del sistema Trentino, che dimostra di saper simmentere attorno a un tavolo e varare un progetto utile al territorio, ha detto il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. È un atto che va nella giusta direzione e che dimostra ancora una volta, come in passato, la capacità di tutto il sistema trentino di attivarsi in modo autonomo e dare risposte di fronte alle situazioni di grande difficoltà, hanno commentato i segretari provinciali di Cgil Cisl Uil del Trentino Francolaneselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti. Tra i firmatari anche il presidente del Consiglio provinciale Walter Kaswalder, che ha evidenziato come il territorio rechi i segni della gravità di quanto è accaduto.

## Maltempo Serbia: 2 vittime a causa dell'ondata di freddo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Serbia: 2 vittime a causa dell'ondata di freddo Due persone sono morte congelate in Serbia a causa del freddo polare sceso sulla regione, secondo quanto riferito da RTS che cita la polizia. A cura di Antonella Petris 17 dicembre 2018 - 17:07 [danubio-ghiacciato-Belgrado-Serbia-5-640x427] La Presse/Reuters Due persone sono morte congelate in Serbia a causa del freddo polare sceso sulla regione, secondo quanto riferito da RTS che cita la polizia. Le vittime sono due uomini di 48 e 61 anni, deceduti per le basse temperature dopo essersi addormentati sotto l'influenza dell'alcool. La temperatura nei Balcani centrali è precipitata la scorsa settimana dopo tre giorni di forti nevicate che hanno segnato la fine di un autunno insolitamente mite. Si prevede che il freddo intenso durerà fino al weekend. In Bosnia le scuole rimarranno chiuse per due giorni nei comuni del centro di Konjic e Jablanica, mentre è stata vietata la circolazione a camion e i mezzi pesanti su alcune strade coperte di neve. Le Autorità hanno trasferito in un rifugio un gruppo di migranti che sono stati soccorsi domenica dopo che si era perso in una zona montuosa al confine con la Croazia.

## Maltempo Bologna, l'appello pro-riders: "Non ordinate con la neve" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Bologna, appello pro-riders: Non ordinate con la neve Stop alle ordinazioni di cibo a domicilio quando le condizioni meteo, come per la nevicata di ieri sera, mettono in pericolo i riders. A cura di Antonella Petris 17 dicembre 2018 - 19:13 [neve-bologna-640x308] Stop alle ordinazioni di cibo a domicilio quando le condizioni meteo, come per la nevicata di ieri sera, mettono in pericolo i riders. Al via a Bologna appello nei confronti dei consumatori affinché, di fatto, sospendano la richiesta del servizio anche in quelle piattaforme che ad differenza di Mymenu-Sgnam hanno continuato ad accettare ordinazioni nonostante il maltempo. Ai clienti si è rivolto ieri sera il gruppo Riders Union e la stessa cosa ha fatto l'assessore al Lavoro, Marco Lombardo, il cui post su Facebook è stato rilanciato anche dal sindaco Virginio Merola, che ha contestualmente scritto sulla propria pagina: Consegne sospese stasera (ieri, ndr) a causa della neve per i lavoratori di Sgnam-Mymenu, come prescrive la Carta che abbiamo firmato a maggio. Sempre durante la serata tremendamente pericolosa di ieri, poi, anche Federico Martelloni di Coalizione civica si è rivolto ai consumatori: Godetevi pure Bologna sotto la neve ma, finché nevicata, non ordinate cibo a domicilio. Le piattaforme non firmatarie della Carta dei diritti fanno lavorare i riders, ma i pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro sono davvero troppi. E oggi il tema ha trovato spazio anche in Consiglio comunale. E giusto che continuiamo a dire ai cittadini di non prenotare cibo per le consegne a casa quando nevicata, afferma Vinicio Zanetti (Pd): Ne va della sicurezza delle persone che svolgono questo lavoro.

## Maltempo: nebbia su A1 e A24, vento forte sulla diramazione Roma Sud - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: nebbia su A1 e A24, vento forte sulla diramazione Roma Sud" Nebbia a banchi sulla A1 Roma-Napoli tra allacciamento con la A24 Roma-Teramo e Valmontone" A cura di Filomena Fotia 17 dicembre 2018 - 08:44 [nebbia-in-autostrada-640x640] Astral Infomobilità rende noto che si registra nebbia a banchi sulla A1 Roma-Napoli tra allacciamento con la A24 Roma-Teramo e Valmontone. Visibilità a 80 metri. Nebbia anche sulla A24 tra Vicovaro Mandela e Carsoli, anche qui visibilità a 80 metri. Vento forte, invece, sulla Diramazione Roma sud all'altezza dell'innesto col Raccordo.

## Maltempo: anche i trattori Coldiretti mobilitati come spalaneve - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: anche i trattori Coldiretti mobilitati come spalaneve  
Maltempo e neve: i mezzi agricoli sono al lavoro - sottolinea la Coldiretti - per consentire la circolazione anche nelle aree più interne. A cura di Filomena Fotia 17 dicembre 2018 - 09:23 [trattore-neve] Anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo: lo riferisce la stessa associazione in riferimento all'ondata di maltempo che attraversa la penisola con neve e gelo. I mezzi agricoli sono al lavoro sottolinea la Coldiretti per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili ed evitare l'isolamento di case e aziende ma anche garantire le consegne di prodotti deperibili come latte. La possibilità di utilizzare anche i mezzi meccanici agricoli messi a disposizione dagli imprenditori delle campagne garantisce precisa la Coldiretti la viabilità e scongiura il rischio di isolamento delle abitazioni soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, grazie alla maggiore tempestività di intervento. Con il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura sono a rischio i raccolti di verdure e ortaggi coltivati all'aperto. Ma lo sbalzo termico ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Tra le produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli. Siamo di fronte conclude la Coldiretti all'ennesima anomalia di un 2018 segnato da un andamento climatico estremo con caldo, siccità alternati a violenti temporali e gelo che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura.

**Maltempo, Bologna imbiancata dalla neve - Primopiano**

... (ANSA)

[Redazione Ansa]

... (ANSA)--PARTIAL--

**Rischio "effetto tappo" del fiume Serio - Italia**

*In Valle Seriana si temono i possibili effetti del maltempo (ANSA)*

[Redazione]

In Valle Seriana si temono i possibili effetti del maltempo (ANSA)--PARTIAL--

## Caduta massi, interrotta SS Venosta - Trentino AA/S

*Alcuni massi sono caduti questa mattina lungo la strada statale della Val Venosta, provocando la chiusura al traffico dell'arteria fra Castelbello e Laces. ANSA*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BOLZANO, 17 DIC - Alcuni massi sono caduti questamattina lungo la strada statale della Val Venosta, provocando la chiusura al traffico dell'arteria fra Castelbello e Laces. Uno dei sassi caduti dal pendio ha colpito un'auto in transito provocando però solo danni materiali senza il coinvolgimento di persone. Attualmente sono sul posto i tecnici di una ditta specializzata, coordinati dal Servizio strade, per completare i lavori di sgombero e messa in sicurezza del tratto interessato, che era già stato chiuso al traffico nelle scorse settimane dopo l'ondata di maltempo che aveva colpito l'Alto Adige. Il traffico "leggero" viene deviato sul posto, per motivi di sicurezza la strada rimarrà chiusa sino al termine dei lavori. "Molto probabilmente - spiega il direttore del Servizio strade Philipp Sicher - la riapertura al traffico avverrà alle ore 18 di oggi".

**Bei disponibile per sostenere recupero boschi veneti - Altre news - ANSA Europa**

(ANSA)

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 17 DIC - Per il recupero dei boschi del Veneto, distrutti dal maltempo del 29 ottobre scorso, ci sarà la collaborazione della Banca europea degli investimenti. Lo ha detto oggi il vice presidente dell'istituto, Dario Scannapieco, a margine della presentazione dell'ampliamento dell'aeroporto di Venezia Marco Polo. "Si tratta di un patrimonio meraviglioso - ha proseguito - e piange il cuore vedere quello che è accaduto. La storia ci insegna però che possiamo riprenderci anche da questi disastri - ha aggiunto - e noi vorremo essere accanto alla Regione e al Paese in questo sforzo per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici". (ANSA).

## Maltempo: accordo di solidarietà per cittadini e imprese - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 17 DIC - Firmato da Provincia di Trento, sindacati e imprenditori un accordo di solidarietà per sostenere i cittadini e le imprese trentine colpite dal maltempo di fine ottobre. E' previsto che ogni lavoratore che lo desidera possa donare almeno un'ora della propria retribuzione a sostegno di questi interventi; altrettanto farà il suo datore di lavoro. I contributi confluiranno nel fondo di solidarietà 'Calamità Trentino 2018'. L'adesione è libera e volontaria e dovrà avvenire entro giugno 2019. "E' un esempio di forte unità del sistema Trentino, che dimostra di sapersi mettere attorno a un tavolo e varare un progetto utile al territorio", ha detto il presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti. "E' un atto che dimostra ancora una volta la capacità di tutto il sistema trentino di attivarsi in modo autonomo e dare risposte di fronte alle situazioni di grande difficoltà", hanno detto i segretari di Cgil-Cisl-Uil. Tra i firmatari anche il presidente del Consiglio provinciale Walter Kaswalder.

## Gelo e neve, mobilitati anche i trattori della Coldiretti

[Redazione]

Roma, 17 dic. (askanews) Anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. E quanto riferisce la Coldiretti in riferimento all'ondata di maltempo che attraversa la penisola con neve e gelo. I mezzi agricoli sono al lavoro sottolinea la Coldiretti per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili ed evitare isolamento di case e aziende ma anche garantire le consegne di prodotti deperibili come il latte. La possibilità di utilizzare anche i mezzi meccanici agricoli messi a disposizione dagli imprenditori delle campagne garantisce precisa la Coldiretti la viabilità e scongiura il rischio di isolamento delle abitazioni soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, grazie alla maggiore tempestività di intervento. Con il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura sono a rischio i raccolti di verdure e ortaggi coltivati all'aperto. Ma lo sbalzo termico ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Tra le produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli. Siamo di fronte conclude la Coldiretti all'ennesima anomalia di un 2018 segnato da un andamento climatico estremo con caldo, siccità alternati a violenti temporali e gelo che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura.

## Giappone, polizia indaga su esplosione che ha provocato 42 feriti

[Redazione]

Tokyo, 17 dic. (askanews) La polizia del Giappone sta indagando sulle cause dell'esplosione di un edificio che ospita un ristorante, che ieri sera ha ferito 42 persone nel nord del Giappone e ha gravemente danneggiato i palazzi adiacenti. L'esplosione è avvenuta a Sapporo, sull'isola settentrionale giapponese di Hokkaido, e ha provocato roghi nei piccoli edifici in legno vicini e provocato il loro crollo parziale. Decine di persone, hanno indicato i responsabili, sono stati costretti a trascorrere la notte in rifugi. La polizia ha accertato 42 feriti, mentre sembrano non esserci vittime. Tra i feriti diversi sono bambini che hanno riportato ustioni e una donna, che si è lanciata dal palazzo e si è fratturata una gamba. Immagini hanno mostrato grandi fiamme e colonne di fumo oltre a mucchi di spazzatura carbonizzata avvolti in una densa nube di fumo nero, circondate dai pompieri. Testimoni hanno raccontato di aver sentito una potente esplosione: un'inchiesta su che cosa abbia originato ieri alle 20.30 ora locale (le 12.30 in Italia) è tuttora in corso. Secondo i media ipotesi più accreditata è quella di una fuga di gas. (fonte AFP)

## Meteo, è arrivata la neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuse

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 17 dicembre 2018 9:35 | Ultimo aggiornamento: 17 dicembre 2018 9:35[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Meteo, è arrivata la Neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuseMeteo, è arrivata la Neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuseROMA Come previsto, la neve è arrivata anche a bassa quota sul centro nord.Hanno cominciato ad imbiancarsi da domenica sera le pianure dell'Emilia Romagna e delle Marche e pure della Toscana. Nelle prossime ore è prevista marcata instabilità anche al sud con rovesci e temporali sparsi, localmente accompagnati da grandine in particolare tra Sicilia, Calabria e Campania.A Bologna i mezzi spalaneve e spargisale sono attivi da domenica sera. Non si segnalano particolari disagi, a parte qualche rallentamento sul tratto appenninico dell'A1, tra Bologna e Firenze.[INS::INS]Marche: scuole chiuse e albero su ferroviaDisagi nell'entroterra delle Marche a causa di intense nevicate, per altro previste da un'allerta meteo. Scuole chiuse a Urbino, Tolentino e San Severino Marche. I maggiori problemi si registrano nella provincia di Macerata, dove tra l'altro a causa di un albero carico di neve caduto sulla linea ferroviaria Fabriano-Macerata, il traffico dei treni è stato interrotto tra San Severino Marche e Tolentino, dalle 6:50 alle 7:35. La pianta è stata rimossa da una squadra di Rfi. Ci sono stati ritardi su alcuni treni regionali. Pioggia e basse temperature sulla costa.Toscana: scuole chiuse a Carmignano, incidente a CantagalloA causa dell'allerta meteo gialla per neve e vento, e in seguito all'intensificarsi delle precipitazioni nevose anche a bassa quota, il sindaco di Carmignano (Prato) Edoardo Prestanti ha disposto la chiusura delle scuole per oggi, lunedì 17 dicembre. Divieto inoltre di circolazione sull'interavviabilità comunale di veicoli non dotati di pneumatici da neve o catene da neve a bordo.[INS::INS]Sempre nella provincia di Prato domenica sera si è verificato un incidente stradale mentre era in corso una copiosa nevicata sulla via Nuova per Migliana, nel comune di Cantagallo: un'auto è finita in un dirupo. Due le persone a bordo: un uomo, uscito poi da solo dalla vettura, e una donna che è stata estratta dai vigili del fuoco e affidata ai sanitari del 118.Intanto la protezione civile della Città metropolitana di Firenze segnala neve sui passi appenninici, in particolare dell'Alto Mugello, dove lunedì mattina presto si registravano deboli nevicate a tratti. Grazie al lavoro dei mezzi spalaneve e spargisale risultano comunque transitabili tutte le strade di competenza della Città di Firenze.Emilia Romagna: neve sulle autostrade, ok trafficoLa nevicata iniziata nel tardo pomeriggio di domenica anche sulle pianure dell'Emilia-Romagna prosegue, in modo debole, in particolare nella parte centro-occidentale della regione. Dalla serata sono in azione i mezzi spalaneve e spargisale anche a Bologna città. Non si segnalano particolari disagi nei trasporti e il traffico sulle autostrade della regione è regolare, a parte qualche rallentamento sul tratto appenninico dell'A1, tra Bologna e Firenze, dovuto anche al traffico intenso. [INS::INS]GalleryMeteo, è arrivata la Neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuse01Meteo, è arrivata la Neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuse02BolognaMeteo, è arrivata la Neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuse03BolognaMeteo, è arrivata la Neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuse04BolognaMeteo, è arrivata la Neve: imbiancate Emilia, Marche e Toscana. Scuole chiuse05Modena [INS::INS]

## Cop24 chiude tra compromessi e piccoli passi avanti

[Redazione]

A Katowice si è conclusa Cop24 con il previsto "compromesso", che non accontenta tutti, ma fa fare un passo in avanti al percorso di decarbonizzazione. Mettere d'accordo 196 Paesi del Mondo non era facile ed in Polonia si è presentato un mondo diviso, nonostante gli appelli del Segretario Generale dell'ONU Antonio Guterres. Da un lato gli USA di Trump, la Russia di Putin e l'Arabia Saudita, che vogliono fermare la decarbonizzazione. Dall'altro la "Coalizione per un'ambizione più alta", 40 paesi, fra cui l'Italia che vogliono ottenere risultati più rapidi ed impegnativi: sotto l'aumento di 1,5 gradi decisi a Parigi nel 2015. La stessa Europa è apparsa divisa, con la stessa Polonia che ha ospitato il vertice che si oppone a una riduzione del suo carbone. L'unico colosso mondiale che "tiene il punto" rispetto agli impegni di Parigi sembra la Cina, al tempo stesso il principale inquinatore del Mondo ma anche la superpotenza più impegnata a ridurre emissioni e inquinamento. I Paesi in via di sviluppo, Brasile in testa, hanno provato a ottenere flessibilità e più aiuti, e ci sono riusciti solo in parte. La diplomazia del clima ha fatto gli straordinari per limare il documento finale, un compromesso ragionevole che prova a tenere alta la sfida e soprattutto a non frustrare gli impegni di chi sta facendo sforzi importanti. La Conferenza, che si è conclusa 48 ore dopo, rispetto all'orario previsto, non ha però fissato nuovi impegni dettagliati e stringenti da parte dei singoli Stati a ridurre le emissioni (i cosiddetti Nationally Determined Contributions), fatto ritenuto urgente da molti. Dopo due settimane di negoziati sono state invece stabilite delle regole per mettere in pratica entro il 2020 quanto deciso durante la Cop21, la conferenza sul clima di Parigi del 2015. In particolare, sono stati decisi i criteri con cui misurare le emissioni di anidride carbonica (CO2) e valutare le misure per contrastare il cambiamento climatico dei singoli paesi. La conferenza di Katowice sarebbe dovuta finire venerdì, ma i lavori sono stati rallentati a causa di alcuni disaccordi sulle ultime conclusioni dei climatologi sul riscaldamento globale e su come i paesi più ricchi aiuteranno quelli in via di sviluppo in caso di siccità e disastri naturali. Il principale contrasto emerso durante i lavori ha riguardato l'ultimo rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite, che ha confermato lo scenario: un aumento medio della temperatura globale di almeno 1,5 sui livelli pre-industriali è ormai inevitabile e avverrà nei prossimi 12 anni e che per tenersi entro i 3 di aumento complessivo sarà necessario tagliare le emissioni di anidride carbonica del 45% entro il 2020. In mancanza di azioni radicali, la temperatura media aumenterà oltre i 2 portando a eventi climatici più estremi e cambiando il clima di intere aree geografiche, con conseguenze per milioni di persone. I delegati alla Conferenza di Arabia Saudita, Kuwait, Russia e Stati Uniti (tutti paesi produttori di petrolio) si sono opposti all'adozione delle sue conclusioni: per questo la conferenza ha ufficialmente riconosciuto il fatto che l'IPCC abbia realizzato un importante studio, senza riconoscerne le conclusioni. L'accordo poi definisce il modo in cui i diversi paesi, a seconda del proprio livello di sviluppo, dovranno ridurre le proprie emissioni di anidride carbonica, su come i paesi più ricchi dovranno aiutare quelli più poveri a rispettare i propri obiettivi e sui sistemi con cui monitorare i diversi paesi stiano rispettando gli impegni presi. I paesi in via di sviluppo hanno ottenuto una maggiore flessibilità nella messa in pratica delle regole in modo da poterle rispettare più facilmente. Secondo alcuni osservatori le decisioni prese a Katowice non sono sufficienti per affrontare con tempestività il problema del cambiamento climatico. Secondo altri però i compromessi raggiunti in questa e altre conferenze del passato, per quanto non sufficienti, sono gli unici possibili e questi incontri internazionali sono un modo per creare cooperazione e fiducia tra i paesi del mondo. Non tutti i paesi hanno ottenuto ciò che volevano: quelli in via di sviluppo avrebbero voluto un maggiore impegno da parte degli altri paesi sugli aiuti internazionali in caso di problemi causati dal cambiamento climatico, ma la discussione sul tema è stata rimandata alle prossime conferenze. Piccoli passi, che forse non basteranno. Mentre i dati scientifici confermano scenari catastrofici, i decisori politici di molti stati sembrano più interessati a valutazioni elettorali di breve periodo che a decisioni strategiche che possono essere anche impopolari, come dimostra il caso dell'ecotassa voluta in Francia da

Macron e contestata con successo dalla piazza dei gilet gialli. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## L'albero di Natale e la nuova polemica degli ambientalisti

[Redazione]

Seppellacchio contro Spelacchio, la Coldiretti contri il Wwf, abete naturale contro abete artificiale. E così l'Albero di Natale da simbolo di pace diventa oggetto di discordia. Non tanto a dichiarare la Guerra dell'Albero di Natale ma a rivelarla è la Taffo Funeral Services, agenzia di pompe funebri famosa per l'humor nero della sue campagne. Non vaccinarevi. Siamo pronti anche a un'epidemia. Seppelliamo l'omofobia. Usa Election Day. Urne aperte. E stavolta ha preso di petto Spelacchio: il famigerato abete rosso da 21 metri di altezza e 50.000 euro di costo che per le sue pietose condizioni nel Natale del 2017 diventò un simbolo della sciatteria della Giunta Raggi. Alludendo al suo soprannome, a Piazza di Santa Emerenziana, è stato presentato #Seppellacchio: L'albero di Natale contro il disboscamento e a favore del Wwf Italia. A Natale salva un albero dal funerale, è lo slogan. L'obiettivo dichiarato è seppellire una volta per tutte la cattiva abitudine di utilizzare alberi naturali per le festività natalizie, anche se l'invito era anche a non dimenticare i 14 milioni di alberi che in Italia sono stati abbattuti dal maltempo lo scorso novembre. Di Alberi di Natale naturali, però, c'è anche chi ci vive. In tutta l'Europa il mercato è di 50 milioni di piante, 35 milioni negli Stati Uniti. In Italia la produzione si concentra in Toscana e in Veneto ma è in Germania, dove la tradizione si è diffusa, che la coltivazione di abeti di Natale va forte, con 19 milioni di Alberi di Natale prodotti ogni anno. In proporzione il maggior esportatore è però la Danimarca, che vende all'estero il 90 per cento dei suoi 8,5 milioni di esemplari. La Francia sta sui 9,2 milioni l'anno, il Belgio sui 5,2 e Regno Unito sui 4,4. Negli Stati Uniti ci sono 20.000 produttori, e il 95 per cento di loro vende direttamente nella propria fattoria. Almeno 6 milioni di esemplari l'anno sono esportati dal Canada. In Italia, secondo la Coldiretti, nel 2017 erano stati comprati 3,8 milioni di Alberi di Natale naturali. Ma proprio la Coldiretti aveva già iniziato una campagna per spiegare che in realtà l'Albero di Natale ecologico non è quello artificiale, ma proprio quello naturale. A documentarlo è uno studio riportato dal Guardian, secondo cui un Albero di Natale vero inquinerebbe 10 volte meno di uno artificiale. Problemi di smaltimento a parte, l'Albero di Natale artificiale è fatto di plastica prodotta dalla lavorazione del petrolio. E altro petrolio ancora ci vuole per trasportarlo nei 9mila chilometri che ci separano dalla Cina, che ne produce la gran parte. Risultato: un albero artificiale di circa 1,90 metri ha un'impronta di carbonio equivalente a circa 40 chili di emissioni di gas serra, che è più di 10 volte quello di un albero vero utilizzato dopo le feste come pellet per combustibile. E se l'albero naturale viene poi riciclato o coltivato in un vaso o in giardino, sempre secondo Coldiretti e Guardian, può avere emissioni trascurabili se non addirittura negative. Insomma, il dibattito tra ambientalisti e produttori sulla sostenibilità dell'Albero di Natale è ancora in corso.

## Corona nel bosco di Rogoredo: "Quel posto conviene allo Stato"

[Redazione]

L'ex re dei paparazzi racconta in tv il reportage dal boschetto di Rogoredo per realizzare il quale è stato aggredito dagli spacciatori "Mi aspettavo qualcosa di meno peggio. Quello che ho trovato è stato incredibile: entrando lì dentro quello che ho provato è difficile da raccontare". Fabrizio Corona mostra a Non è l'Arena il reportage dal boschetto della droga a Rogoredo - alle porte di Milano - in cui è stato aggredito. "Sentivo di voler entrare dentro perché ho questa vena giornalistica che mi è tornata e mi sono spinto fino a un punto dove non è mai arrivato nessuno", ha spiegato l'ex fotografo dei vip sottolineando che per realizzarlo "ho rischiato la vita" Il caso di Desiree lo conosciamo tutti ma la droga agli uomini di colore, gliela danno gli italiani", accusa Corona, "Quel posto conviene a qualcuno...". Poi, dopo aver fatto ascoltare il racconto della persona che lo ha aiutato ad entrare nel boschetto, ha spiegato che la vera piaga di quell'inferno - come lo chiama lui - è soprattutto il tipo di stupefacente che viene spacciato: "Io sono in cura", ha detto più volte sottolineando di essere andato lì non per attirare attenzione, ma perché "vivo di adrenalina": "Nel mio ambiente si drogano tutti, ma la cocaina è la droga dei ricchi" ha aggiunto, "Quella del boschetto è la droga dei disperati. A me interessava raccontare una problematica enorme di Milano. Io da sei anni sono in cura". Al programma di Giletti Corona ha mostrato le immagini girate all'interno del bosco e ha spiegato il sistema di spaccio: "Ci sono vedette degli spacciatori", ha raccontato, "Poi arrivi nel bunker centrale dove ci sono circa 20-30 spacciatori che sono i capi e che comandano tutto il boschetto. C'è qualsiasi tipo di droga. Se cammini lì per terra, ci saranno centinaia e centinaia di siringhe, questi qui che nel buio si muovono come zombie". Poi l'aggressione: "Lui mi riconosce, mi guarda mi strappa felpa e maglietta, vede i microfoni li strappa. Incomincia una rissa nel buio, poi sono scappato però lì è un bosco e sono finito in mezzo ai roghi. Wravamo uno contro uno, lui aveva un coltello, io ero a pezzi fisicamente, non reggo una rissa. Mi ha lasciato per un rispetto di detenuti. Io sono molto rispettato perché sono uno che ce l'ha fatta. Mi considerano uno di loro" Fabrizio Corona

## Autobus in fiamme nel deposito Atac a Tor Pagnotta: paura nella notte

[Redazione]

Altri due autobus dell'Atac distrutti dalle fiamme. E' successo domenica notte nel piazzale deposito di Tor Pagnotta. Il rogo si è sviluppato intorno all'1.30 su una vettura parcheggiata sul piazzale e ha poi coinvolto anche quella a fianco. Nessun problema agli operai presenti che, in tutta fretta, hanno provveduto anche a spostare gli altri mezzi per impedire che l'incendio divampasse ulteriormente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Atac ha avviato le indagini necessarie per accertare le ragioni dell'accaduto. Al vaglio le registrazioni delle telecamere. Sulla vicenda indagano i poliziotti del commissariato Esposizione. Al momento non si esclude nessuna ipotesi. A quanto ricostruito, l'autobus era da poco rientrato al deposito e aveva ancora il motore acceso quando si è sviluppato l'incendio. Le fiamme sarebbero partite dal vano motore. Danneggiato anche un altro autobus che si trovava accanto. La problematica dei roghi che si sviluppano continuamente sulle vetture del trasporto pubblico era stata sollevata insistentemente anche dall'ex sindacalista Micaela Quintavalle, recentemente licenziata da Atac.

## **Bologna sotto il manto bianco, spettacolo per la prima nevicata dell'anno**

*Prima neve a Bologna, dove nella serata di domenica i fiocchi hanno continuato a scendere per alcune ore. Nessun disagio al traffico, il maltempo era previsto. Neve anche in altre province...*

[Redazione]

Prima neve a Bologna, dove nella serata di domenica i fiocchi hanno continuato a scendere per alcune ore. Nessun disagio al traffico, il maltempo era previsto. Neve anche in altre province dell'Emilia Romagna, a Parma, Modena, Ferrara, Cesena e Cervia. Imbiancate Toscana e Marche, fino alla costa tra Pesaro e Ancona.

## L'indagine - Irregolarità negli appalti in Calabria, obbligo di dimora per il governatore Oliverio

[Redazione]

Il presidente della regione Calabria Mario Oliverio (Pd) è accusato di irregolarità negli appalti pubblici. L'indagine è coordinata dal procuratore Nicola Gratteri e ha coinvolto il territorio della provincia di Cosenza. L'inchiesta ha svelato infiltrazioni nei cantieri di Loriga in Sila, un appalto di 10 milioni di euro per la realizzazione della funivia. Il gip di Catanzaro ha emesso misure cautelative per il governatore e altri funzionari della pubblica amministrazione calabrese. Tra gli indagati c'è anche il sindaco di Pedace, Marco Oliverio, e l'imprenditore Giorgio Barbieri. L'inchiesta è coordinata dal procuratore Nicola Gratteri e ha coinvolto il territorio della provincia di Cosenza. Riproduzione riservata

## C'è un legame tra freddo e cuore? Sì, il pericolo di infarto per i soggetti a rischio sale del 34% | Salute | Il Secolo XIX

[Redazione]

Sport sulla neve, festività e vacanze. I cardiologi svedesi lanciano allarme: in inverno bisogna prestare un po' di attenzione supplementare al cuore. Cibo, alcol e viaggi per raggiungere i familiari, poco sonno e freddo sono i responsabili del picco di infarti che si registra la notte tra il 24 e il 25 dicembre intorno alle 22. Lo mostra uno studio osservazionale, apparso sul British Medical Journal, frutto di un'analisi condotta su oltre 300 mila casi di infarto del miocardio avvenuti tra il 1998 e il 2013 e contenuti nel registro delle unità coronariche svedesi Swedeheart. La vigilia di Natale si registra un incremento del 37% di attacchi di cuore, mentre l'impennata si assesta su un +27% il giorno successivo e scende a +20% il 1 gennaio. Il freddo potrebbe avere un ruolo scatenante per eventi cardiovascolari nelle persone i cui vasi non sono perfettamente in salute: la vasocostrizione può provocare la rottura delle placche aterosclerotiche. Infatti, un aumento di 8 gradi di temperatura riduce il rischio di infarto del 3%. Gli studi che indicano il freddo intenso come un possibile pericolo per cuore e vasi sono numerosi: una recente indagine svedese condotta su oltre 274.000 pazienti con problemi cardiovascolari seguiti nell'arco di 16 anni, pubblicata su Jama, ha dimostrato che nelle giornate con una temperatura al di sotto di 0°C il numero di infarti cresce spiega Giuseppe Mercurio, Presidente della Società Italiana di cardiologia, il cui 79esimo congresso si è appena concluso a Roma. I cardiologi consigliano di evitare gli sforzi, come spalare la neve, in particolare la mattina. L'associazione fra fatica e temperature polari può essere un vero nemico per il cuore e aumentare fino al 34% il pericolo di un infarto. Meglio poi proteggersi dai malanni invernali, perché le infezioni respiratorie aumentano fino a 6 volte il pericolo di andare incontro a un attacco cardiaco. Le giornate invernali fredde e di maltempo sono quelle in cui la probabilità di problemi cardiovascolari è massima. Il suggerimento è quello di aggiustare dal cardiologo la terapia anticoagulante riducendo l'esposizione al freddo attraverso abbigliamento e riscaldamento adeguati. Il meccanismo responsabile dell'aumento del rischio di attacco cardiaco dopo un'esposizione al freddo intenso è legato a molti fattori, tra cui il più importante è l'effetto di vasocostrizione indotto dalle basse temperature osserva Carlo Indolfi, Presidente Eletto SIC - Il restringimento dei vasi sanguigni infatti potrebbe indurre una rottura della placca coronarica e provocare la formazione di un trombo. Se poi ci si aggiunge la fatica di spalare la neve, che aumenta molto la pressione arteriosa e fa salire il battito cardiaco oltre il 75% della frequenza cardiaca massima, il pericolo cresce ancora. Tutto questo è vero soprattutto in pazienti che non sono in perfette condizioni di salute o hanno numerosi fattori di rischio cardiovascolare, per esempio colesterolo alto, ipertensione, pregressi infarti. L'eventualità di un infarto inoltre è consistente specialmente se si sceglie di attività fisica al mattino, fra le 6 e le 10, quando la probabilità di eventi cardiovascolari è massima nell'arco delle 24 ore.

Riproduzione riservata

## Bologna `imbiancata`: le immagini della prima nevicata

[Redazione]

Prima neve a Bologna, dove nella serata di domenica i fiocchi hanno continuato a scendere per alcune ore. Nessun disagio al traffico, il maltempo era previsto. Neve anche in altre province dell'Emilia Romagna, a Parma, Modena, Ferrara, Cesena e Cervia. Imbiancate Toscana e Marche, fino alla costa tra Pesaro e Ancona. neve Bologna

**Il presidente Fosson con una delegazione valdostana sabato dal Papa**

[Redazione]

Antonio Fosson sabato sarà da Papa Francesco. Il presidente della Regione prenderà parte, il 22 dicembre, all'udienza che il Pontefice ha programmato per i rappresentanti del Servizio nazionale di Protezione civile. All'udienza, a cui parteciperà anche il presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, sono state convocate le diverse articolazioni della Protezione civile, di cui la ValleAosta fa parte con il proprio Dipartimento coordinato dal presidente Fosson nelle sue funzioni prefettizie. Fosson sarà accompagnato a Roma dal capo della Protezione civile regionale Pio Porretta e da una rappresentanza del volontariato di protezione civile. Sarà un grande onore, per noi, incontrare Papa Francesco che, con la convocazione di questa udienza, testimonia la grande attenzione verso gli operatori dell'emergenza e del soccorso, uomini e donne sempre al servizio dei cittadini e dei più fragili nelle diverse calamità dice il presidente.

## Temperature minime in calo e nebbia al mattino

*Le previsioni meteo nel Nord-Ovest per la settimana fino a domenica 23 dicembre*

[Redazione]

Un proverbio diffuso tra Provenza e Piemonte raccomandava di cominciare a preparare cibo e pulizie di Natale nel giorno di San Tommaso, il 21 dicembre. La data dell'apostolo incredulo, da non confondersi con i tanti altri Tommaso del calendario, è per tradizione il giorno di svolta stagionale, visto che in genere coincide con l'astronomico solstizio invernale (quest'anno venerdì alle 22,22) ed introduce freddi, geli e nevi invernali. Proprio come segnalava un detto delle nostre campagne: San Tômà, anvern arivà, gran radisà, inverno è ormai arrivato e il grano ha già messo radici. Certo, da Santa Lucia i geli sono arrivati, ma lo sbuffo nevoso di ieri è stato parziale e breve, per appunto solo un soffio. Poca neve, con maltempo soprattutto sull'Appennino ai confini con la Liguria. La settimana del solstizio può, quindi, riprendere ad alternarsi di momenti di alta pressione e di rapide incursioni perturbate che finora è la cifra meteo della stagione. L'anticiclone rimonta tra oggi (venerdì 17 dicembre) e domani (martedì 18), riportando da questo pomeriggio oltre che il sereno anche nebbie e foschie notturne e mattutine specie sulle piane orientali. Le massime risalgono sulle zone al sole, ma le minime scendono ancora domattina ben sotto lo zero in pianura. Fenomeni di inversione termica che vengono interrotti nel pomeriggio di mercoledì da un nuovo fronte occidentale che al momento offre maggiori possibilità di imbiancare colline e altipiani, un po' su tutta la regione di Nord Ovest, con possibili fenomeni di pioggia congelante nella mattinata di giovedì. Tra venerdì e sabato i fronti occidentali si fermano sulle alte valli settentrionali e sui confini, per poi scivolare domenica oltre, verso Est. [romano.fulvio@libero.it](mailto:romano.fulvio@libero.it)

## Migranti, a Torino scatta all'alba lo sgombero alle cantine del Moi

[Redazione]

Quando i primi poliziotti e la Croce Rossa sono arrivati in via Giordano Bruno, una fila di carretti stracarichi di ferro era già pronta a partire. Dello sgombero di questa mattina all'alba, lunedì 17 dicembre, si sapeva già da ore. Dal pomeriggio di domenica, quando è stato lo stesso comitato Ex Moi Rifugiati a confermare le voci che circolavano tra le palazzine occupate già dal giorno prima: Vogliono militarizzare via Giordano Bruno e allontanare le persone dai garage. Poco dopo le 8, una quarantina di profughi africani hanno lasciato i sotterranei. Soltanto un uomo ha provato a porre resistenza allo sgombero ed è stato portato via di peso dalla polizia. Caricato sui bus messi a disposizione dal Comune, chi ha accettato di aderire al piano di inclusione sarà trasferito al centro della protezione civile di via delle Magnolie, nel quartiere Vallette. Da qui i migranti raggiungeranno le loro nuove abitazioni temporanee. Un anno dopo il primo tentativo di liberare la pancia delle palazzine olimpiche occupate, ecco il secondo intervento di bonifica degli spazi più critici e pericolosi dell'ex Moi. A novembre 2017 l'operazione era durata due giorni, ma i limiti di quell'intervento erano emersi presto. Con la parziale rivolta di un pugno di migranti, poi arrestati, che aveva portato alla chiusura dell'ufficio dei mediatori culturali: oggi riaperto ma a qualche centinaio di metri dal complesso, proprio per ragioni di sicurezza. All'ex Moi le operazioni di sgombero nelle cantine delle palazzine occupate ex villaggio olimpico Federico Genta, Alberto Giachino (Reporters) REPORTERS Copyright LEGGI ANCHE Al Moi di Torino sgomberata una ex palazzina olimpica Soprattutto, a non funzionare, era stata la parziale chiusura di quegli spazi, perché le cancellate interne che dovevano precludere la nascita di nuovi dormitori e rifugi di fortuna erano durate appena una manciata di mesi. Forzate e manomesse, si sono dimostrate poco efficaci: lo confermano anche le recenti ispezioni della polizia, che hanno potuto constatare la ricomparsa di bivacchi e bazar, con la presenza costante di decine di migranti in condizioni igienico sanitarie spaventose. Lo sgombero dell'ex Moi a Torino occupato da profughi e migranti cronaca massimiliano peggio, Dario Nazzaro (Reporters) REPORTERS Copyright Questa volta le operazioni dureranno più giorni, seguendo una road map definita nelle ultime settimane tra tutti gli enti coinvolti nel progetto, dal Comune alla Prefettura. Una volta ricollocati gli abitanti, si procederà al trasporto di bombole e di tutti gli oggetti potenzialmente pericolosi ammassati negli scantinati. Più laboriosa sarà poi la ricollocazione degli ingombranti. Quei frigoriferi e gli altri elettrodomestici che dovranno essere sì raggiungibili dai proprietari, perché ad oggi rappresentano la loro unica fonte di reddito, ma lontano dal Moi. Saranno affidati alle cooperative che coinvolgeranno i migranti in laboratori: sarà anche un modo per fare emergere un lavoro fino ad ora volto in maniera del tutto abusiva. Soltanto dopo il completo svuotamento dei seminterrati, e il controllo di tutti gli impianti che raggiungono anche le palazzine non coinvolte nell'occupazione, sarà possibile procedere alla definitiva chiusura degli ingressi, seguendo il modello di quanto già portato a termine, lo scorso agosto, con lo sgombero della palazzina dei Somali.

## Maltempo: venti di burrasca al centro-sud

[Redazione]

17 dicembre 2018 Possibili mareggiate lungo le coste esposteUna saccatura di origine atlantica ha raggiunto l'Italia e nelle prossime ore determinerà la formazione di una depressione sull'Adriatico centro-meridionale, con una netta intensificazione dei venti sulle regioni del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 17 dicembre, venti forti settentrionali, con raffiche fino a burrasca o burrasca forte, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, specialmente sui rilievi e sulle zone costiere, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 18 dicembre, allerta gialla in Abruzzo e sui versanti tirrenico centrale e tirrenico-ionico meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Maltempo, la neve in Emilia Romagna: breve tregua e poi peggioramento da giovedì

[Redazione]

Maltempo, la neve in Emilia Romagna: breve tregua e poi peggioramento da giovedì

Maltempo, sull'Italia in arrivo ondata di gelo. Si attendono nevicate Maltempo. Crollo delle temperature e neve. Nord: allerta gialla. Ferrovie dello Stato attivano piano

17 dicembre 2018

E' arrivata la neve anche in pianura su alcune zone del Centro-nord, in particolare su Emilia Romagna e Marche dove nella notte fiocchibianchi si sono spinti fin sulle coste. Imbiancate così gran parte delle città emiliane da Parma a Bologna; neve anche Rimini, Cesena, Urbino, Macerata, Ancona, Pesaro, Ancona, mista a pioggia a Firenze. Disagi sulle tratte stradali autostradali appenniniche tra Toscana ed Emilia dove sono caduti anche oltre 20 centimetri di neve. Qualche fiocco si è visto anche a sud di Milano e in Veneto, veronese, padovano e rovigino ma senza accumuli. "Colpa dell'ennesima perturbazione atlantica che nelle prossime ore concentrerà la sua azione al Centrosud portando piogge e temporali specie su adriatiche e regioni meridionali - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che prosegue -. I fenomeni potranno risultare anche intensi in particolare su Campania, Calabria e Sicilia tirrenica, Puglia con possibili grandinate. Neve a tratti fin sulle pianure interne delle Marche, in calo a 500-1000, sul resto del Centro, a 800-1200m a fine giornata al Sud, se non più in basso tra Molise e Puglia. Migliora invece al Nord con ultime nevicate sull'Emilia Romagna. Da segnalare infine il vento che soffierà anche forte di Tramontana e Maestrale, in particolare su Isole Maggiori e Tirreno, con mari molto mossi o agitati". "Martedì il maltempo concederà una tregua con tempo stabile salvo ultimi fenomeni al Sud, nevosi sin sotto gli 800-1000m, ma in esaurimento - prosegue Ferrara -. Tuttavia il Nord dovrà fare i conti con la nebbia che tornerà a tratti persistente e densa sulla Pianura Padana, specie centro-occidentale, localmente anche sulle vallate del Centro. I rasserenamenti favoriranno inoltre un crollo delle temperature notturne, che andranno diffusamente e anche abbondantemente sotto zero nelle aree interne del Centro-nord. Punte sotto i -3/-5 sono infatti attese in Valpadana, con massime diurne che potranno mantenersi attorno allo 0 nelle aree nebbiose. Prestare dunque attenzione alla guida per riduzione visibilità ma anche possibile deposito di ghiaccio sulle strade, specie nelle aree recentemente innevate". "La tregua sarà tuttavia molto breve in quanto mercoledì è atteso l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica, responsabile di precipitazioni ad iniziare dal Nordovest, in estensione a gran parte del Centro-nord tra la notte e giovedì mattina. In questa fase non escludiamo nevicate a quote basse sulle regioni settentrionali, se non a tratti in pianura al Nordovest e fino al fondo valle sulle Alpi. Quota neve in rialzo invece al Centro. La situazione resta comunque estremamente dinamica e ancora in fase di analisi, seguiremo con attenzione questo nuovo peggioramento", concludono da 3bmeteo.com.





[Copertina\_Tg\_Scuola-360x250] Tg Scuola, edizione del 14 dicembre 2018 [Copertina\_Tg\_Pediatria-360x250] Tg  
Pediatria, edizione del 13 dicembre 2018 [Copertina\_Tg\_Riabilitazione-360x250] Tg Riabilitazione, edizione del 12  
dicembre 2018 [Copertina\_Tg\_Ambiente-360x250] Tg Ambiente, edizione del 11 dicembre 2018  
ApprofonDire??  
??  
??  
Bassa la presenza femminile ai vertici delle aziende italiane [diregiovani]  
[ d i r e \_ f e l t r i n e l l i \_ h o m e ]  
Videonews??  
??  
??  
[carabinieri-1-360x240] VIDEO|Roma, carabiniere aggredito a Trastevere dopo  
la partita Lazio-Eintracht [cesare-battisti-360x225] VIDEO | Terrorismo. Gaffe del leghista in aula, ma gli stenografi del  
Senato sbianchettano [GISIN-360x164] VIDEO | Sci, il terribile incidente di Gisin durante la discesa in Val Gardena  
[PROPAGANDA-VIDEO-SCREEN-360x202] VIDEO | Propaganda Live, con il cartello Ama il prossimo tuo alla  
manifestazione della Lega: allontanato dalla polizia [FIUMICINO-333x250] VIDEO | Aeroporto di Fiumicino, ruba  
8.000 euro a passeggero pakistano: arrestato Professione Reporter Diventa giornalista con il master organizzato  
dall'Università degli Studi Niccolò Cusano in collaborazione con l'Agenzia di Stampa DIRE Scopri di più

## FREDDO E NEVE, IN ARRIVO NUOVA PERTURBAZIONE

[Redazione]

E' arrivata la neve anche in pianura su alcune zone del Centronord, in particolare su Emilia Romagna e Marche dove nella notte fiocchi bianchi si sono spinti fin sulle coste. Imbiancate così gran parte delle città emiliane da Parma a Bologna; neve anche Rimini, Cesena, Urbino, Macerata, a tratti Pesaro, Ancona, mista a pioggia a Firenze. Disagi sulle tratte stradali e autostradali appenniniche tra Toscana ed Emilia dove sono caduti anche oltre 20 centimetri di neve. Qualche fiocco si è visto anche a sud di Milano e tra mantovano, veronese, padovano e rodigino ma senza accumuli. "Colpa dell'ennesima perturbazione atlantica che nelle prossime ore concentrerà la sua azione al Centrosud portando piogge e temporali specie su adriatiche e regioni meridionali - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che prosegue -. I fenomeni potranno risultare anche intensi in particolare su Campania, Calabria e Sicilia tirrenica, Puglia con possibili grandinate. Neve a tratti fin sulle pianure interne delle Marche, in calo a 500-1000, sul resto del Centro, a 800-1200m a fine giornata al Sud, se non più in basso tra Molise e Puglia. Migliora invece al Nord con ultime neviccate sull'Emilia Romagna. Da segnalare infine il vento che soffierà anche forte di Tramontana e Maestrale, in particolare su Isole Maggiori e Tirreno, con mari molto mossi o agitati". "Martedì il maltempo concederà una tregua con tempo stabile salvo ultimi fenomeni al Sud, nevosi sin sotto gli 800-1000m, ma in esaurimento - prosegue Ferrara -. Tuttavia il Nord dovrà fare i conti con la nebbia che tornerà a tratti persistente e densa sulla Pianura Padana, specie centro-occidentale, localmente anche sulle vallate del Centro. I rasserenamenti favoriranno inoltre un crollo delle temperature notturne, che andranno diffusamente e anche abbondantemente sottozero nelle aree interne del Centronord. Punte sotto i -3/-5 sono infatti attese in Valpadana, con massime diurne che potranno mantenersi attorno allo 0 nelle aree nebbiose. Prestare dunque attenzione alla guida per riduzione visibilità ma anche possibile deposito di ghiaccio nelle strade, specie nelle aree recentemente innevate". "La tregua sarà tuttavia molto breve in quanto mercoledì è atteso l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica, responsabile di precipitazioni ad iniziare dal Nordovest, in estensione a gran parte del Centronord tra la notte e giovedì mattina. In questa fase non escludiamo neviccate a quote basse sulle regioni settentrionali, se non a tratti in pianura al Nordovest e fino al fondovalle sulle Alpi. Quota neve in rialzo invece al Centro. La situazione resta comunque estremamente dinamica e ancora in fase di analisi, seguiremo con attenzione questo nuovo peggioramento", concludono da 3bmeteo.com.